

104.

Allegato B

## ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

### INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI CONTROLLO</i>		<b>Comunicazioni.</b>	
<b>Presidenza del Consiglio dei ministri.</b>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<i>Interpellanza urgente</i>		Bulgarelli .....	4-02267 2947
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		<b>Difesa.</b>	
Fragalà .....	2-00253 2943	<i>Interpellanza urgente</i>	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>	
Giachetti .....	4-02271 2943	Deiana .....	2-00251 2948
<b>Affari esteri.</b>		<b>Economia e finanze.</b>	
<i>Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:</i>		<i>Interpellanza:</i>	
III Commissione:		Mazzocchi .....	2-00254 2949
Mantovani .....	5-00676 2944	<b>Infrastrutture e trasporti.</b>	
Cima .....	5-00677 2944	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
Landi di Chiavenna .....	5-00678 2945	Gallo .....	4-02264 2949
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		Sciacca .....	4-02265 2950
Landi di Chiavenna .....	5-00675 2945	Brusco .....	4-02266 2950
<b>Ambiente e tutela del territorio.</b>		Lusetti .....	4-02269 2950
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>			
Gallo .....	4-02272 2946		

**N.B.** Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

	PAG.		PAG.
<b>Interno.</b>		<b>Lavoro e politiche sociali.</b>	
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Mussi ..... 3-00727	2951	Cento ..... 4-02270	2954
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<b>Apposizione di una firma ad una interpellanza</b> .....	2954
Valpiana ..... 4-02268	2952	<b>Ritiro di un documento del sindacato ispettivo</b> .....	2954
<b>Istruzione, università e ricerca.</b>		<b>Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo</b> .....	2954
<i>Interpellanza urgente</i>			
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>			
Violante ..... 2-00252	2953		

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro della difesa, il Ministro della giustizia, per sapere:

se in relazione a quanto emerso nella trasmissione RAINews24, « Racconto italiano », andata in onda il 26 gennaio 2002, relativa agli arerei AMX, risponda al vero che:

prima della caduta dell'aereo AMX presso Verona, il 4 febbraio 1992, in cui si salvò il tenente pilota Roberto Valoti, l'Aeronautica era a conoscenza dei difetti al compressore del motore Rolls Royce;

esista una lettera della ditta Rolls Royce del 1990, che avverte la Fiat Avio e il Ministero della difesa di un difetto al compressore del motore; ed esista anche il verbale di una riunione tenuta al Ministero della difesa il 27 giugno 1991, in cui è preso in considerazione il problema del compressore;

dopo la caduta dell'aereo AMX a Caselle nel 1984, il Presidente della Ebraer abbia formulato l'ipotesi che la caduta dipendesse dal motore;

siano stati indagati con l'ipotesi di concorso in disastro aviatorio, dei dirigenti del Ministero della difesa, dell'Aeronautica, della Fiat Avio e della Rolls Royce, dopo l'incidente del 1984;

l'aereo AMX abbia una vita operativa della cellula di circa 1.500 ore di volo, in contrasto con le circa 4.000 stabilite dal contratto, e per questo motivo due alti dirigenti dell'Alenia siano stati rinviati a giudizio per frode in fornitura pubblica;

l'aereo presenti un difetto al timone in direzione, che tenderebbe a rimanere tutto a sinistra o tutto a destra (*Rudder hard over*), con grave pericolo per la sicurezza dei piloti; e se, in conseguenza di detta avaria, siano stati limitati i voli a bassa quota, in formazione stretta e il rifornimento in volo;

per quanto riguarda l'aereo AMX, caduto in mare al largo di Rimini, il 12 aprile 2001, la nave idrografica « Magnaghi », in data 22 luglio 2001, abbia localizzato in posizione N43°58'53,67"/E13°00'23,62" (relitto) N43°59'05,84"/E13°00'23,64" (semiala), un contratto SIDE SCAN SONAR, avente sagoma simile a fusoliera di aereo, di dimensioni riconducibili a quelle dell'AMX (13,5 m.) e di cui successivamente si siano perse le tracce;

infine, in relazione a quanto precede, se il rapporto tra il numero degli incidenti occorsi e l'attività di volo espletata annualmente sia in sintonia con i crismi di sicurezza internazionale e in caso contrario quali decisioni intenda assumere per dare una risposta convincente ai familiari dei piloti caduti.

(2-00253) « Fragalà, Arrighi, Azzolini, Baldi, Buontempo, Caligiuri, Carrara, Coronella, Cossiga, Delmastro Delle Vedove, Fatuzzo, Geraci, Ghiglia, Jacini, La Starza, Maggi, Gianni Mancuso, Marinello, Luigi Martini, Masini, Meroi, Messa, Misuraca, Paniz, Paolletti Tangheroni, Paolone, Patarino, Perlini, Pezzella, Pittelli, Ricciuti, Rivolta ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIACHETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 febbraio 2002, il quotidiano *La Repubblica* riporta una notizia

nella quale il Ministro interrogato ha « sfiuciato » il Sottosegretario di Stato, Alberto Brambilla, ritirando la delega sulla previdenza, ad esso assegnata;

il Sottosegretario, Alberto Brambilla, ad oggi non possiede alcuna delega e come riporta sempre il quotidiano *La Repubblica* in data 22 febbraio 2002, non ha alcuna intenzione di dimettersi e non avendo alcuna delega assegnata dal Ministro: si dedicherà agli studi, che — malgrado i suoi auspici — difficilmente potranno essere utili alla riforma della previdenza e alla riforma del mercato del lavoro;

in queste condizioni l'incarico istituzionale conferito al dottor Brambilla servirà oggettivamente solo per garantire una remunerazione economica a chi si occuperà in futuro di studi —:

se intenda adottare tutte le azioni necessarie affinché il sottosegretario, Alberto Brambilla, rimetta l'incarico istituzionale conferitogli anche perché privo di deleghe ministeriali;

se non ritenga opportuno chiarire al più presto la condizione del sottosegretario Brambilla, perché si potrebbe supporre che l'incarico assegnatogli, privo di qualsiasi politica, sia esclusivamente ad uso personale e privatistico contro qualunque norma e prassi costituzionale. (4-02271)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione:

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il presidente colombiano Pastrana ha dichiarato unilateralmente concluso il dialogo di pace con la guerriglia delle Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane-Esercito del Popolo (FARC-EP);

il dialogo era in corso da tre anni e, proprio su richiesta del governo, si disponeva ad affrontare il tema del cessate il fuoco;

l'Italia fa parte del gruppo di paesi amici che fino ad ora hanno svolto un importante ruolo di accompagnamento del processo di pace —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo italiano al fine di contribuire a riattivare il processo di pace. (5-00676)

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in ordine alla violazione dei diritti umani, recentemente sono state portate a conoscenza della comunità internazionale le vicende riguardanti due donne condannate a morte attraverso la lapidazione in Nigeria e Sudan, i cui casi sono già stati oggetto di altri atti di sindacato ispettivo;

anche grazie alla mobilitazione internazionale, i due paesi africani hanno adottato, rispettivamente, un provvedimento di sospensione e uno di revoca delle condanne a morte;

non siamo a conoscenza dei tanti altri probabili casi simili a quelli già noti che si verificano in quei paesi ove si applicano provvedimenti previsti, soprattutto contro le donne, dalla Sharja —:

se, e attraverso quali canali, il Governo sia a conoscenza di altre violazioni nei confronti delle donne e se sia in possesso di dati riguardanti quelle nazioni che ancora applicano leggi così dure, e se, rispetto a queste nazioni, il nostro paese abbia legami sostenuti da accordi bilaterali, di tipo economico, culturale, o altro; se inoltre non ritenga il Governo di esercitare un giusto diritto all'ingerenza di tipo umanitario per palese violazione dei diritti umani e se relativamente a questi paesi il Governo abbia esercitato pressioni, attra-

nella quale il Ministro interrogato ha « sfiuciato » il Sottosegretario di Stato, Alberto Brambilla, ritirando la delega sulla previdenza, ad esso assegnata;

il Sottosegretario, Alberto Brambilla, ad oggi non possiede alcuna delega e come riporta sempre il quotidiano *La Repubblica* in data 22 febbraio 2002, non ha alcuna intenzione di dimettersi e non avendo alcuna delega assegnata dal Ministro: si dedicherà agli studi, che — malgrado i suoi auspici — difficilmente potranno essere utili alla riforma della previdenza e alla riforma del mercato del lavoro;

in queste condizioni l'incarico istituzionale conferito al dottor Brambilla servirà oggettivamente solo per garantire una remunerazione economica a chi si occuperà in futuro di studi —:

se intenda adottare tutte le azioni necessarie affinché il sottosegretario, Alberto Brambilla, rimetta l'incarico istituzionale conferitogli anche perché privo di deleghe ministeriali;

se non ritenga opportuno chiarire al più presto la condizione del sottosegretario Brambilla, perché si potrebbe supporre che l'incarico assegnatogli, privo di qualsiasi politica, sia esclusivamente ad uso personale e privatistico contro qualunque norma e prassi costituzionale. (4-02271)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione:

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il presidente colombiano Pastrana ha dichiarato unilateralmente concluso il dialogo di pace con la guerriglia delle Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane-Esercito del Popolo (FARC-EP);

il dialogo era in corso da tre anni e, proprio su richiesta del governo, si disponeva ad affrontare il tema del cessate il fuoco;

l'Italia fa parte del gruppo di paesi amici che fino ad ora hanno svolto un importante ruolo di accompagnamento del processo di pace —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo italiano al fine di contribuire a riattivare il processo di pace. (5-00676)

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in ordine alla violazione dei diritti umani, recentemente sono state portate a conoscenza della comunità internazionale le vicende riguardanti due donne condannate a morte attraverso la lapidazione in Nigeria e Sudan, i cui casi sono già stati oggetto di altri atti di sindacato ispettivo;

anche grazie alla mobilitazione internazionale, i due paesi africani hanno adottato, rispettivamente, un provvedimento di sospensione e uno di revoca delle condanne a morte;

non siamo a conoscenza dei tanti altri probabili casi simili a quelli già noti che si verificano in quei paesi ove si applicano provvedimenti previsti, soprattutto contro le donne, dalla Sharja —:

se, e attraverso quali canali, il Governo sia a conoscenza di altre violazioni nei confronti delle donne e se sia in possesso di dati riguardanti quelle nazioni che ancora applicano leggi così dure, e se, rispetto a queste nazioni, il nostro paese abbia legami sostenuti da accordi bilaterali, di tipo economico, culturale, o altro; se inoltre non ritenga il Governo di esercitare un giusto diritto all'ingerenza di tipo umanitario per palese violazione dei diritti umani e se relativamente a questi paesi il Governo abbia esercitato pressioni, attra-

verso organismi internazionali, affinché adottino modifiche legislative in direzione di un maggior rispetto dei diritti umani.

(5-00677)

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente americano George W. Bush nella sua recente visita in Cina ha espressamente dichiarato « Il popolo dovrebbe essere libero di scegliere la propria vita, il proprio credo, il proprio lavoro. Il futuro della Cina spetta al popolo cinese deciderlo e nessuna nazione è esente dal rispetto della dignità umana »;

l'intervento del Presidente americano era riferito ai recenti arresti di diversi vescovi cattolici, arrestati secondo il Presidente cinese Jiang « perché hanno infranto la legge, non per il loro credo religioso;

il Presidente George W. Bush per quanto riguarda Taiwan ha ribadito « Crediamo in una soluzione pacifica della questione, gli USA continueranno a rispettare il *Taiwan Relation Act* » —:

se e quali iniziative diplomatiche siano state assunte per protestare contro gli arresti di vescovi cattolici e di altre confessioni religiose e se non ritenga doveroso avviare relazioni diplomatiche con la Repubblica di Cina in Taiwan. (5-00678)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la comunità italo-somala, residente per la maggior parte in Italia, è composta da alcune centinaia di cittadini italiani, nati in Somalia da genitore somalo e italiano nel decennio dell'AFIS (amministrazione Fiduciaria Italiana) 1950/1960;

con il raggiungimento dell'indipendenza questa comunità venne emarginata

nel contesto della società somala, in quanto diretta discendenza degli italiani colonizzatori e, soprattutto perché minoranza cristiana, con tentativi di epurazione che indussero il Governo italiano, attraverso il Vicariato cattolico, a far espatriare in Italia centinaia di bambini italo-somali facendoli ospitare in varie strutture di accoglienza (famiglie, collegi, comunità, e simili);

dalla fine dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana sono passati ormai quarantadue anni e in quel lasso di tempo, i due Paesi hanno continuato a intrattenere complessi rapporti politici ed economici;

in Italia, in questi stessi anni, la comunità italo-somala ha maturato la consapevolezza dell'appartenenza socio-culturale a due paesi, l'Italia e la Somalia;

questa comunità vive in uno stato di emarginazione, in quanto individui italiani nati in territori ex coloniali: una sorta di extracomunitari con passaporto italiano;

la guerra civile in Somalia ha duramente colpito con lutti familiari e consistenti perdite patrimoniali la comunità italo-somala, allargata ai congiunti italiani e somali —:

se il Ministro non ritenga opportuno il riconoscimento della specificità di italo-somali dell'AFIS, direttamente riconducibile alle conseguenze della politica estera italiana relativa al mandato ONU dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana sulla Somalia;

se il Ministro non ritenga opportuno il riconoscimento politico alla comunità italo-somala di parte coinvolta nella crisi somala e l'attribuzione del diritto di informazione degli eventi della politica estera italiana aventi rilevanza per la ricomposizione dei rapporti italo-somali;

se il Ministro non ritenga destinare una parte degli aiuti economici da devolvere alla Somalia a favore della comunità italo-somala in Italia così da attenuare gli effetti della marginalizzazione e povertà in cui versa la stessa. (5-00675)

\* \* \*

**AMBIENTE**  
**E TUTELA DEL TERRITORIO**

*Interrogazione a risposta scritta:*

**GALLO.** — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione comunale di Conversano (Bari) nel 1999 con l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici aveva previsto tra gli interventi nel campo sociale un progetto di arredo e sistemazione urbana comprendente la realizzazione di un « un « Anfiteatro Città della Musica - Villa Belvedere »;

nel 1999 l'amministrazione comunale nell'approvare il programma triennale dei lavori pubblici riproponeva lo stesso intervento per l'intero importo di lire 1.600.000.000 con il patto Polis per il 55 per cento e per il 45 per cento con fondi comunali con mutuo presso la cassa depositi e prestiti, avendo redatto progetto definitivo;

nel 2000 la stessa amministrazione comunale con l'approvazione del programma dei lavori pubblici triennale, inseriva nel capitolo dell'istruzione, cultura, beni culturali i lavori di cui all'oggetto dell'interrogazione variando la dizione « Progetto di risistemazione di Villa Belvedere e realizzazione Anfiteatro e annessa foresteria ». Tale variazione veniva fissata dal Patto Polis;

con delibera di giunta in data 9 marzo 2001 è stato approvato il progetto esecutivo e relativo all'impegno di spesa;

le opere sono state appaltate alla ditta Ignisci in data 19 settembre 2001;

tra le finalità del progetto vi è il ripristino dell'orografia del luogo non cer-

tamente realizzabile con la creazione di un contenitore culturale all'aperto. Detto contenitore è sconsigliabile poiché la realizzazione di pubbliche manifestazioni richiederebbe ulteriori disagi alla grave situazione del traffico cittadini privo a tutt'oggi di un adeguato piano del traffico. Trattasi di giardini pubblici con alberi ad alto fusto ad immediato ridosso delle storiche mura ciclopiche e del castello dei Conti Acquaviva d'Aragona. Tali giardini sono individuati nel piano regolatore generale come zona a verde pubblico e pertanto sottoposti a vincolo;

movimenti di protesta ed associazioni hanno provveduto alla raccolta di centinaia di firme che miravano a sospendere e modificare le opere. Gli stessi non hanno potuto usufruire delle garanzie previste in quanto il difensore civico non è stato nominato così come è stato disatteso l'articolo 11 dello statuto comunale;

il progetto prevede che circa l'85 per cento degli importi sia destinato ad opere edili e meno del 4 per cento per la risistemazione a verde snaturando di fatto la finalità dell'intervento che prevede la « risistemazione » di Villa Belvedere e la realizzazione di un contenitore all'aperto per spettacoli teatrali e musicali;

la procedura nonostante il disappunto generale dei cittadini ha ricevuto nel suo *iter* burocratico una velocizzazione —:

se sia stato richiesto alla soprintendenza per i beni culturali e ambientali competente il parere circa la compatibilità della realizzazione dell'Anfiteatro Città della musica con la salvaguardia delle caratteristiche del sito ove si trovano le storiche mura ciclopiche e il castello dei Conti Acquaviva d'Aragona. (4-02272)

\* \* \*

## COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

BULGARELLI, CENTO, ZANELLA, MASCIA, MANTOVANI, PISAPIA, VENDOLA, RUSSO SPENA, GIACHETTI, CIANI, LEONI, PISTONE e SCIACCA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il 5 febbraio 2002, il Ministro delle comunicazioni ha informato con raccomandata la cooperativa dei redattori di Radio onda rossa che il loro segnale non potrà più trasmettere dall'attuale frequenza, gli 87,900 MHz di Roma e Lazio, che la radio utilizza nel pieno rispetto della legge con concessione provvisoria, pagando regolarmente il canone dal 1996;

Radio onda rossa è una delle poche emittenti a rispettare il limite dei 1500 watt secondo le recenti disposizioni del ministero competente dovrebbe tornare ad occupare una frequenza in cui sarebbe oscurata *de facto* dai 35000 watt di Radio Vaticano, mentre non esiste nessun'altra frequenza libera;

il ministro delle comunicazioni ha così deciso di dar piena esecuzione, « sciogliendo ogni riserva », ad una discussa sentenza del 18 luglio 2001 del Tar, che lo stesso ministero aveva precedentemente giudicato inapplicabile;

questa sentenza è il risultato di un procedimento intentato da un emittente privata, la cui concessione era stata revocata con decreto ministeriale contro il ministero, procedimento in cui Radio onda rossa non è mai stata coinvolta, né informata;

secondo la sentenza citata che annulla il decreto ministeriale di revoca, la frequenza in oggetto spetterebbe nuovamente a Voglia di Radio; causa dell'an-

nullamento è un errore del ministero, un vizio di forma consistito nell'aver dopo numerosi quanto inutili solleciti, dato attuazione alla revoca con alcuni giorni d'anticipo, la concessione all'emittente che fallita nel 1994 da più di un anno non trasmetteva;

pur non essendo in legittimo possesso di un titolo di concessione allora revocato. Voglia di radio ha venduto la frequenza, ormai regolarmente occupata da Radio onda rossa, ad un'altra radio commerciale Radio Aut che a sua volta ha alienato il titolo a Tele radio comunicazioni;

radio onda rossa è un emittente comunitaria che svolge da anni un servizio schierato, ma di pubblica utilità, senza scopo di lucro, e trasmette, ormai 25 anni, senza interruzioni pubblicitarie;

l'importante diretta radiofonica durante le perquisizioni alla scuola Diaz, trasmessa da Radio onda rossa e tradotta in moltissime lingue, ha disturbato quanti volevano oscurare i gravissimi accadimenti del luglio 2001 a Genova, l'emittente è una radio libera e scomoda;

radio onda rossa ad avviso dell'interrogante e come si evince da un comunicato stampa della stessa emittente rischia di essere vittima di « un clima politico sempre più oppresso dal restringimento e dall'omologazione dell'offerta informativa » —:

se non sia preferibile un atteggiamento più riflessivo e politicamente pluralista in un contesto radiotelevisivo già segnato da enormi squilibri politici e da un offerta mediocre ricercando in concerto con la cooperativa a un'eventuale soluzione alternativa alla soppressione di fatto dell'emittente. (4-02267)

## DIFESA

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

è apparso su di un articolo de *il manifesto* del 22 febbraio 2002 che il *New York Times* del 21 febbraio riferisce di un rapporto segreto della Cia, che avverte che l'Afghanistan potrebbe precipitare di nuovo in un «violento caos» se non saranno prese misure atte a frenare la competizione fra fazioni rivali per controllare la tensione etnica;

in questi giorni — si legge — l'amministrazione Bush sta discutendo sulla trasformazione dei compiti della propria missione in Afghanistan e una delegazione militare, guidata da Charles Campbell, Capo di Stato Maggiore del comando centrale dell'esercito americano, si trova in questi giorni a Kabul insieme il consigliere per la sicurezza del presidente americano Zalmay Khalilzad;

attualmente in Afghanistan la popolazione armata è stimata in circa 2 milioni di persone — si legge ancora nell'articolo — e molte milizie sono state armate e finanziate proprio dagli Usa per combattere al Qaeda e i taleban;

gli Stati Uniti non sono entrati a far parte della Forza multinazionale dell'Isaf (*International security assistance force*) presente a Kabul con più di 4.000 uomini;

di questi giorni sono le notizie di uccisioni, tra cui l'uccisione del giovane afgano disarmato da parte dei parà inglesi, la pattuglia dei parà inglesi bersaglio di colpi d'arma da fuoco, e i violenti scontri in occasione della partita di calcio tra il *United Kabul* e una squadra dell'Isaf;

la situazione sembra essere esplosiva come anche si legge in un'intervista rilasciata al *Washington Post* (18 febbraio) da Azrat Ali, signore della guerra di Jalalabad

— come definito nell'articolo — che dispone di 18 mila uomini, assoldato direttamente dagli americani ai quali indica anche gli obiettivi da colpire, grazie ai satellitari avuti in dotazione dal Pentagono;

la figura di Hamid Karzai non riveste una posizione consolidata nella coalizione di governo;

con l'avvicinarsi della scadenza di giugno per la convocazione della «Loya Jirga» Hamid Karzai ha chiesto alle 33 province afgane di inviare ciascuna 200 uomini che verranno addestrati dalla forza multinazionale, attualmente gli inglesi stanno già addestrando il primo battaglione di 600 uomini;

l'addestramento dell'esercito dovrebbe essere affidato alla forza Usa e inglese e quello della polizia alla Germania;

tra le opzioni citate — si legge ancora — ci sarebbero quella di chiedere alla forza multinazionale di ampliare il contingente ed estendere la presenza ad altre zone, e in questo caso si renderebbe necessaria una nuova risoluzione Onu, oppure dispiegare truppe dei paesi alleati in diverse città afgane, al di fuori della forza multinazionale, magari affiancati da osservatori e consiglieri internazionali;

gli Stati Uniti ipotizzano anche un possibile ampliamento dei compiti delle loro Forze speciali, che dovrebbero essere impegnate per impedire conflitti e non solo contro il terrorismo —:

se non intenda dover chiarire esattamente quali compiti sono oggi affidati al nostro contingente e quale valutazione dia sui rischi che corrono i militari italiani impegnati nell'Isaf;

se non intenda comunicare quali compiti rivestano le forze degli altri paesi presenti nella Forza multinazionale;

se in assenza di una decisione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nel caso di rafforzamento dell'Isaf, come intenda procedere nello stabilire i compiti del nostro contingente.

(2-00251) « Deiana, Mantovani, Mascia ».

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

#### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato fra i vari compiti istituzionali ha la coniazione di monete per lo Stato italiano;

l'Istituto, per tale incombenza, deve acquistare da terzi tondelli metallici;

una società collegata all'Istituto e la Spa Verres il cui presidente e l'ex direttore generale dell'Istituto;

l'Istituto ha affidato alla Verres Spa la fornitura di tondelli metallici per un importo superiore ai limiti fissati dalla vigente normativa per affidamento a trattativa privata;

la Verres Spa non avendo la possibilità di fornire il quantitativo richiesto si affida per l'adempimento ad una società esterna;

ultimamente una società tedesca, la UDN Euro Coin Spa sarebbe entrata nella Verres Spa per una quota del 15 per cento;

attraverso la UDN Coin Spa, la Verres Spa si fornirebbe di un quantitativo di tondelli di metallo per rispondere alla fornitura richiesta —:

se l'affidamento da parte dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato abbia avuto luogo con una procedura di gara conforme alla normativa europea;

se, in caso contrario, non ritenga opportuno investire della questione il garante europeo della concorrenza;

ove non fosse stata rispettata la predetta normativa europea, se non intraveda nell'atteggiamento dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato una grave turbativa di mercato che illegittimamente pone una società in una posizione di monopolio di mercato.

(2-00254) « Mazzocchi, Patarino, Anedda, Buontempo, Luigi Martini, Messa, Alboni, Arrighi, Ascierio, Bornacin, Castellani, Gallo, La Starza, Menia, Lo Presti, Gamba, Giulio Conti, Landi di Chiavenna, Porcu, Cirielli, Riccio, Losurdo, Saia, Ghiglia, Coronella, Ronchi, Amoruso, Lamorte, Zaccheo, Onnis ».

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

#### Interrogazioni a risposta scritta:

GALLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

alle modalità di gara del parcheggio pluripiano commissionato dall'autorità portuale di Bari, nonostante la legge lo preveda espressamente, (anche con operazioni di *project financing*), non sembra sia stata data alcuna evidenza pubblica;

non si hanno riscontri veritieri in merito alla richiesta di autorizzazione al comune di Bari riguardante la notevole variazione dello *skyline* del porto, il cui piano regolatore prevedeva il parcheggio in altre zone —:

quale sia l'impresa aggiudicataria dell'appalto e quali siano le altre eventuali imprese direttamente o indirettamente in-

se in assenza di una decisione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nel caso di rafforzamento dell'Isaf, come intenda procedere nello stabilire i compiti del nostro contingente.

(2-00251) « Deiana, Mantovani, Mascia ».

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

#### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato fra i vari compiti istituzionali ha la coniazione di monete per lo Stato italiano;

l'Istituto, per tale incombenza, deve acquistare da terzi tondelli metallici;

una società collegata all'Istituto e la Spa Verres il cui presidente e l'ex direttore generale dell'Istituto;

l'Istituto ha affidato alla Verres Spa la fornitura di tondelli metallici per un importo superiore ai limiti fissati dalla vigente normativa per affidamento a trattativa privata;

la Verres Spa non avendo la possibilità di fornire il quantitativo richiesto si affida per l'adempimento ad una società esterna;

ultimamente una società tedesca, la UDN Euro Coin Spa sarebbe entrata nella Verres Spa per una quota del 15 per cento;

attraverso la UDN Coin Spa, la Verres Spa si fornirebbe di un quantitativo di tondelli di metallo per rispondere alla fornitura richiesta —:

se l'affidamento da parte dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato abbia avuto luogo con una procedura di gara conforme alla normativa europea;

se, in caso contrario, non ritenga opportuno investire della questione il garante europeo della concorrenza;

ove non fosse stata rispettata la predetta normativa europea, se non intraveda nell'atteggiamento dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato una grave turbativa di mercato che illegittimamente pone una società in una posizione di monopolio di mercato.

(2-00254) « Mazzocchi, Patarino, Anedda, Buontempo, Luigi Martini, Messa, Alboni, Arrighi, Ascierio, Bornacin, Castellani, Gallo, La Starza, Menia, Lo Presti, Gamba, Giulio Conti, Landi di Chiavenna, Porcu, Cirielli, Riccio, Losurdo, Saia, Ghiglia, Coronella, Ronchi, Amoruso, Lamorte, Zaccheo, Onnis ».

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

#### Interrogazioni a risposta scritta:

GALLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

alle modalità di gara del parcheggio pluripiano commissionato dall'autorità portuale di Bari, nonostante la legge lo preveda espressamente, (anche con operazioni di *project financing*), non sembra sia stata data alcuna evidenza pubblica;

non si hanno riscontri veritieri in merito alla richiesta di autorizzazione al comune di Bari riguardante la notevole variazione dello *skyline* del porto, il cui piano regolatore prevedeva il parcheggio in altre zone —:

quale sia l'impresa aggiudicataria dell'appalto e quali siano le altre eventuali imprese direttamente o indirettamente in-

se in assenza di una decisione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nel caso di rafforzamento dell'Isaf, come intenda procedere nello stabilire i compiti del nostro contingente.

(2-00251) « Deiana, Mantovani, Mascia ».

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

#### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato fra i vari compiti istituzionali ha la coniazione di monete per lo Stato italiano;

l'Istituto, per tale incombenza, deve acquistare da terzi tondelli metallici;

una società collegata all'Istituto e la Spa Verres il cui presidente e l'ex direttore generale dell'Istituto;

l'Istituto ha affidato alla Verres Spa la fornitura di tondelli metallici per un importo superiore ai limiti fissati dalla vigente normativa per affidamento a trattativa privata;

la Verres Spa non avendo la possibilità di fornire il quantitativo richiesto si affida per l'adempimento ad una società esterna;

ultimamente una società tedesca, la UDN Euro Coin Spa sarebbe entrata nella Verres Spa per una quota del 15 per cento;

attraverso la UDN Coin Spa, la Verres Spa si fornirebbe di un quantitativo di tondelli di metallo per rispondere alla fornitura richiesta —:

se l'affidamento da parte dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato abbia avuto luogo con una procedura di gara conforme alla normativa europea;

se, in caso contrario, non ritenga opportuno investire della questione il garante europeo della concorrenza;

ove non fosse stata rispettata la predetta normativa europea, se non intraveda nell'atteggiamento dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato una grave turbativa di mercato che illegittimamente pone una società in una posizione di monopolio di mercato.

(2-00254) « Mazzocchi, Patarino, Anedda, Buontempo, Luigi Martini, Messa, Alboni, Arrighi, Ascierio, Bornacin, Castellani, Gallo, La Starza, Menia, Lo Presti, Gamba, Giulio Conti, Landi di Chiavenna, Porcu, Cirielli, Riccio, Losurdo, Saia, Ghiglia, Coronella, Ronchi, Amoruso, Lamorte, Zaccheo, Onnis ».

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

#### Interrogazioni a risposta scritta:

GALLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

alle modalità di gara del parcheggio pluripiano commissionato dall'autorità portuale di Bari, nonostante la legge lo preveda espressamente, (anche con operazioni di *project financing*), non sembra sia stata data alcuna evidenza pubblica;

non si hanno riscontri veritieri in merito alla richiesta di autorizzazione al comune di Bari riguardante la notevole variazione dello *skyline* del porto, il cui piano regolatore prevedeva il parcheggio in altre zone —:

quale sia l'impresa aggiudicataria dell'appalto e quali siano le altre eventuali imprese direttamente o indirettamente in-

teressate, nonché quali iniziative il ministro interrogato intenda assumere per rendere trasparente ogni iniziativa di enti o società comunque collegati al suo ministero. (4-02264)

SCIACCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 febbraio 2002 un giovane ventiduenne romano, Emanuele Cicchetti, moriva precipitando da un viadotto, alto una ventina di metri, sulla A/1 in località Terranuova Bracciolini;

dagli accertamenti della polizia stradale si evince che la tragedia sia avvenuta a causa di un incidente che avrebbe coinvolto più autovetture e che il giovane per mettersi in salvo precipitava dal viadotto, a causa dell'assenza di un terrapieno di protezione;

tale incidente ripropone il problema della sicurezza dei viadotti sulla A/1, infatti più volte si sono verificate tragedie simili, recentemente nel tratto appenninico della stessa autostrada trovava la morte una giovane donna fiorentina anch'essa precipitata da un viadotto —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro interrogato al fine di porre in sicurezza quanto prima i viadotti della A/1, e se non ritenga opportuno avviare un'indagine allo scopo di accertare se sussistono responsabilità in relazione all'errata progettazione degli stessi. (4-02265)

BRUSCO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395, recependo la direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996, disciplina l'accesso alla professione di trasportatore su strada di cose per conto di terzi e di persone;

a seguito della proposta del Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi del 12 aprile 2001, è stato emanato il decreto legislativo 28 dicembre 2001, n. 478, contenente disposizioni integrative e correttive del citato decreto legislativo n. 395 del 2000;

l'articolo 7 del decreto legislativo n. 395 del 2000 prevede che il requisito di idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore è accertato, salvo quanto disposto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 478 del 2001, con il superamento di un esame;

l'articolo 8 del decreto legislativo n. 395 del 2000, come modificato dal medesimo articolo del decreto legislativo n. 478 del 2001, stabilisce al comma 1 che l'esame consiste in una prova scritta di sessanta domande con risposta a scelta tra quattro alternative e in una esercitazione su un caso pratico, e al comma 5 che saranno resi pubblici, a cura della competente struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'elenco generale dei quesiti della prova scritta e dei tipi di esercitazione —:

entro quale termine si provvederà a rendere pubblico l'elenco dei quesiti della prova scritta e dei tipi di esercitazione su casi pratici, al fine di adeguare al più presto alla normativa europea le procedure per sostenere l'esame per l'acquisizione del requisito di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore su strada di cose e di persone. (4-02266)

LUSETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

puntualmente con l'arrivo della stagione estiva si riscontra un aumento della circolazione viaria;

in particolare numerosi turisti giunti nella provincia di Pesaro-Urbino rendono ancora più urgente e non più rinviabile un piano di interventi mirati per rendere più sicura e percorribile la statale 16 Adriatica nel tratto che attraversa la città della costa pesarese;

si rende necessario liberare i centri abitati dalla morsa del traffico alleggerendo la circolazione ed evitando così i pericoli per automobilisti e pedoni che in estate utilizzano più che in altri periodi questa arteria —:

se non sia il caso che il Ministro interrogato intervenga presso l'Anas affinché lungo la statale suddetta realizzi adeguati parcheggi, piazzali di sosta, aree pedonali e altri accorgimenti per rendere più sicuro tale importante tratto viario.

(4-02269)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

MUSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte (fra le ore 0 e 1.30) tra venerdì 15 e sabato 16 febbraio 2002, sono state condotte da parte degli uomini dell'Arma dei carabinieri dell'Isola d'Elba una serie di perquisizioni notturne nelle abitazioni di 8 giovani di Rio Marina (Livorno). La finalità dell'operazione era quella di cercare armi. L'esito è stato negativo;

in un'intervista al quotidiano *Il Tirreno*, il Comandante della compagnia dell'Arma dei carabinieri dell'Isola d'Elba ha affermato: « La nostra finalità era quella di cercare armi nelle abitazioni di questi 8 giovani. Le armi non sono state rinvenute, ma c'è stato il sequestro di molte cose. È in corso un'indagine »;

risulta che siano stati sequestrati: alcuni grammi di hashish, alcune ma-

gliette, un giornale cinese, un quaderno con esercizi di chitarra, 4/5 coltelli, volantini e manifesti di concerti di gruppi rock, materiale e volantini *no-global*, un giornale anarchico, una foto del sindaco Bosi (sottosegretario alla Difesa), un poster con il Papa che fuma uno spinello, delle poesie, bombolette spray, 2 mazze da *baseball*, 1 sciarpa della Juventus;

nella medesima intervista al comandante della compagnia dei carabinieri il giornalista del quotidiano chiede: « Perché sequestrare manifesti, volantini, bandiere? » Risposta: « Vogliamo verificare elementi di cui siamo in possesso. Abbiamo sequestrato anche due mazze da baseball (...) Diciamo che siamo certi che alcuni di questi giovani hanno partecipato a manifestazioni, immagino anche a quelle di Genova ». Ma partecipare pacificamente a manifestazioni non è reato ... risposta « Sono indagini molto delicate, perché influiscono sulla libertà di opinione e impieghiamo più tempo, perché siamo prudenti. Il livello organizzativo di questi ragazzi lo dobbiamo verificare e non me la sento di dire che sono pericolosi. Abbiamo agito per gli elementi che raccogliamo quotidianamente e qualche volta possono esserci anche atti spiacevoli, come le perquisizioni di notte a casa ». Perché sequestrare una bandiera con il volto del Che Guevara? « Per lo stesso motivo per il quale si sequestra una mazza da *baseball* per noi deve essere un indizio. Il materiale sequestrato è stato segnalato al magistrato che nelle 48 ore successive decide se trattenerlo o restituirlo. Per ora non c'è stato l'ordine di restituirlo ». Gli 8 ragazzi sono ritenuti di ambienti anarchici? « Sicuramente, ma di per sé ciò non costituisce reato. Bisogna vedere, però, in quali forme si estrinseca la propria opinione. Le stiamo verificando queste forme. (...) Qui ci sono state scritte sui muri di Rio Marina fra luglio e febbraio. Scritte che estrinsecavano questi pensieri. Obiettivi di queste scritte erano principalmente il sindaco, i carabinieri, e il Papa. Stiamo lavorando, e se non raccoglieremo elementi sufficienti tutto finisce qui. Per ora, comunque, non c'è nessun indagato ». Attenzioni in più vi

in particolare numerosi turisti giunti nella provincia di Pesaro-Urbino rendono ancora più urgente e non più rinviabile un piano di interventi mirati per rendere più sicura e percorribile la statale 16 Adriatica nel tratto che attraversa la città della costa pesarese;

si rende necessario liberare i centri abitati dalla morsa del traffico alleggerendo la circolazione ed evitando così i pericoli per automobilisti e pedoni che in estate utilizzano più che in altri periodi questa arteria —:

se non sia il caso che il Ministro interrogato intervenga presso l'Anas affinché lungo la statale suddetta realizzi adeguati parcheggi, piazzali di sosta, aree pedonali e altri accorgimenti per rendere più sicuro tale importante tratto viario.

(4-02269)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

MUSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte (fra le ore 0 e 1.30) tra venerdì 15 e sabato 16 febbraio 2002, sono state condotte da parte degli uomini dell'Arma dei carabinieri dell'Isola d'Elba una serie di perquisizioni notturne nelle abitazioni di 8 giovani di Rio Marina (Livorno). La finalità dell'operazione era quella di cercare armi. L'esito è stato negativo;

in un'intervista al quotidiano *Il Tirreno*, il Comandante della compagnia dell'Arma dei carabinieri dell'Isola d'Elba ha affermato: « La nostra finalità era quella di cercare armi nelle abitazioni di questi 8 giovani. Le armi non sono state rinvenute, ma c'è stato il sequestro di molte cose. È in corso un'indagine »;

risulta che siano stati sequestrati: alcuni grammi di hashish, alcune ma-

gliette, un giornale cinese, un quaderno con esercizi di chitarra, 4/5 coltelli, volantini e manifesti di concerti di gruppi rock, materiale e volantini *no-global*, un giornale anarchico, una foto del sindaco Bosi (sottosegretario alla Difesa), un poster con il Papa che fuma uno spinello, delle poesie, bombolette spray, 2 mazze da *baseball*, 1 sciarpa della Juventus;

nella medesima intervista al comandante della compagnia dei carabinieri il giornalista del quotidiano chiede: « Perché sequestrare manifesti, volantini, bandiere? » Risposta: « Vogliamo verificare elementi di cui siamo in possesso. Abbiamo sequestrato anche due mazze da baseball (...) Diciamo che siamo certi che alcuni di questi giovani hanno partecipato a manifestazioni, immagino anche a quelle di Genova ». Ma partecipare pacificamente a manifestazioni non è reato ... risposta « Sono indagini molto delicate, perché influiscono sulla libertà di opinione e impieghiamo più tempo, perché siamo prudenti. Il livello organizzativo di questi ragazzi lo dobbiamo verificare e non me la sento di dire che sono pericolosi. Abbiamo agito per gli elementi che raccogliamo quotidianamente e qualche volta possono esserci anche atti spiacevoli, come le perquisizioni di notte a casa ». Perché sequestrare una bandiera con il volto del Che Guevara? « Per lo stesso motivo per il quale si sequestra una mazza da *baseball* per noi deve essere un indizio. Il materiale sequestrato è stato segnalato al magistrato che nelle 48 ore successive decide se trattenerlo o restituirlo. Per ora non c'è stato l'ordine di restituirlo ». Gli 8 ragazzi sono ritenuti di ambienti anarchici? « Sicuramente, ma di per sé ciò non costituisce reato. Bisogna vedere, però, in quali forme si estrinseca la propria opinione. Le stiamo verificando queste forme. (...) Qui ci sono state scritte sui muri di Rio Marina fra luglio e febbraio. Scritte che estrinsecavano questi pensieri. Obiettivi di queste scritte erano principalmente il sindaco, i carabinieri, e il Papa. Stiamo lavorando, e se non raccoglieremo elementi sufficienti tutto finisce qui. Per ora, comunque, non c'è nessun indagato ». Attenzioni in più vi

sono state perché il sindaco Bosi è anche sottosegretario alla Difesa? «No, se troviamo elementi ed indizi di colpevolezza a carico di chiunque noi procediamo con accertamenti, che vengono eseguiti con cura ed accortezza»;

risulta, inoltre, che in un incontro post elettorale il sindaco Bosi, sottosegretario alla Difesa nei mesi scorsi abbia parlato di «devianza giovanile» a Rio Marina e che le forze dell'ordine avevano raccolto il suo invito a vigilare e quindi a garantire la sicurezza dei cittadini;

l'interrogante ritiene che se qualcuno commette reati, questo debba essere perseguito a norma di legge, con iniziativa delle forze dell'ordine proporzionale al danno arrecato alla collettività;

a giudizio dell'interrogante nell'episodio descritto l'iniziativa dei carabinieri appare come una lezione simbolica agli otto ragazzi —:

se il Governo, nella figura del massimo responsabile politico dell'ordine pubblico, non ritenga che l'iniziativa non costituisca un arbitrio e un'intimidazione;

se le dichiarazioni del sindaco Bosi, nonché sottosegretario alla difesa, possano avere rappresentato una pressione nei confronti delle forze dell'ordine;

se queste eventuali pressioni siano corrette dal punto di vista politico ed istituzionale;

quali accorgimenti e suggerimenti il Ministro dell'interno intenda diramare ai reparti territoriali affinché episodi incresciosi come questo non accadano in futuro. (3-00727)

*Interrogazione a risposta scritta:*

VALPIANA. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

nel corso di una trasmissione su RAI 1, nella serata di giovedì 21 febbraio 2002 è stato presentato «il caso» di un giovane

immigrato proveniente dalla Guinea Bissau e attualmente regolarmente residente in provincia di Bergamo;

una sguaiata presentatrice ha illustrato le problematiche del lavoratore, che è riuscito ad ottenere il ricongiungimento familiare per la moglie e un figlio piccolo, mentre, nonostante le reiterate richieste, mai per altri due figli gemelli di circa sette-otto anni, ancora residenti nel paese di origine e affidati alle cure dei nonni;

alla precisa domanda sulla volontà di ritentare la richiesta di ricongiungimento familiare, il signore aveva risposto testualmente di voler sistemare i familiari che aveva ottenuto di poter ricongiungere e che si trovano già in Italia, prima di avviare nuovamente la domanda di ricongiungimento per altri due figli, nonostante la nostalgia;

davanti ai genitori visibilmente felici e sconvolti, con urla raccapriccianti la conduttrice televisiva annunciava che i bambini erano giunti in Italia con un regolare permesso di soggiorno «per sempre», ringraziando immediatamente la questura di Bergamo tramite la quale la RAI era riuscita a ottenere il ricongiungimento:

attraverso quali nuovi documenti o situazioni sia stato possibile alla RAI ottenere il ricongiungimento familiare prima negato ai genitori;

quanti siano i cittadini stranieri regolarmente presenti nel territorio italiano che hanno fatto domanda di ricongiungimenti familiari per figli minori ai quali sia stato negato e quali ne siano i motivi;

se in Italia esista certezza del diritto o sia sufficiente una «ribalta televisiva» per ottenere ciò che per le normali vie legali e burocratiche è negato;

se non intenda, anche in considerazione della chiara volontà in questo senso da parte dei cittadini italiani, dimostrata inequivocabilmente dalle lacrime di commozione e dagli applausi da parte degli spettatori presenti in sala al

momento dell'annuncio dell'avvenuta concessione del permesso di ricongiunzione familiare e dell'ingresso dei due splendidi e raggianti bambini, diramare nuove direttive alle questure affinché tutti i cittadini stranieri regolarmente residenti nel nostro Paese possano ottenere immediatamente il ricongiungimento dei loro figli minori. (4-02268)

\* \* \*

### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

il Ministero della pubblica istruzione ha negato nei giorni scorsi all'Associazione Libera il riconoscimento come ente di formazione, escludendola dal relativo albo e motivando tale decisione sulla base del fatto che non sarebbero chiare le finalità dell'associazione;

la decisione del Ministero è stata duramente criticata da molti (fra cui l'AGESCI, il Coordinamento delle comunità di accoglienza ed altre associazioni) ed è stata stigmatizzata dal presidente della Commissione parlamentare antimafia —:

se il Ministro intenda tenere ferma questa decisione;

se condivida la burocratica ed incredibile motivazione che l'accompagna;

se non ritenga che i temi della educazione alla legalità e dell'impegno civile contro le mafie debbano essere parte integrante della formazione dei giovani;

se non creda che un'associazione come Libera, testimone e protagonista in questi anni della lotta contro i poteri criminali, meriti, proprio in ragione delle

sue specifiche finalità formative, il riconoscimento ed il pieno sostegno del Ministero dell'istruzione;

quali siano gli indirizzi del Governo in materia.

(2-00252) « Violante, Fassino, D'Alema, Abbondanzieri, Adduce, Agostini, Albonetti, Angioni, Giovanni Bianchi, Boccia, Loiero, Carra, Delbono, Gentiloni Silveri, Franceschini, Gambale, Ladu, Monaco, Molinari, Fanfani, Bindi, Micheli, Iannuzzi, Bimbi, Castagnetti, Pistelli, Vendola, Alfonso Gianni, Deiana, Titti De Simone, Mantovani, Russo Spena, Giordano, Pecoraro Scanio, Cima, Zanella, Bulgarelli, Lion, Cento, Diliberto, Maura Cossutta, Sgobio, Rizzo, Bellillo, Armando Cossutta, Pistone, Boselli, Villetti, Ceremigna, Buemi, Grotto, Intini, Pappaterra, Amici, Bandoli, Roberto Barbieri, Battaglia, Bellini, Benvenuto, Bersani, Bettini, Bielli, Bogi, Bolognesi, Bonito, Borrelli, Bova, Buffo, Buglio, Burlando, Cabras, Caldarola, Calzolaio, Capitelli, Carboni, Carli, Cazzaro, Cennamo, Chianale, Chiaromonte, Chiti, Cialente, Coluccini, Cordoni, Crisci, Crucianelli, Dameri, Di Serio D'Antona, De Brasi, De Luca, Alberta De Simone, Diana, Duca, Filippeschi, Finocchiaro, Fluvi, Folena, Franci, Fumagalli, Galeazzi, Gambini, Gasperoni, Giacco, Giulietti, Grandi, Grignaffini, Grillini, Guerzoni, Innocenti, Kessler, Labate, Leoni, Lolli, Lucà, Lucidi, Lulli, Lumia, Luongo, Magnolfi, Mancini, Manzini, Maran, Paola Mariani, Raffaella Mariani, Mariotti, Marone, Martella, Maurandi, Mazzarello, Me-

momento dell'annuncio dell'avvenuta concessione del permesso di ricongiunzione familiare e dell'ingresso dei due splendidi e raggianti bambini, diramare nuove direttive alle questure affinché tutti i cittadini stranieri regolarmente residenti nel nostro Paese possano ottenere immediatamente il ricongiungimento dei loro figli minori. (4-02268)

\* \* \*

### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

il Ministero della pubblica istruzione ha negato nei giorni scorsi all'Associazione Libera il riconoscimento come ente di formazione, escludendola dal relativo albo e motivando tale decisione sulla base del fatto che non sarebbero chiare le finalità dell'associazione;

la decisione del Ministero è stata duramente criticata da molti (fra cui l'AGESCI, il Coordinamento delle comunità di accoglienza ed altre associazioni) ed è stata stigmatizzata dal presidente della Commissione parlamentare antimafia —:

se il Ministro intenda tenere ferma questa decisione;

se condivida la burocratica ed incredibile motivazione che l'accompagna;

se non ritenga che i temi della educazione alla legalità e dell'impegno civile contro le mafie debbano essere parte integrante della formazione dei giovani;

se non creda che un'associazione come Libera, testimone e protagonista in questi anni della lotta contro i poteri criminali, meriti, proprio in ragione delle

sue specifiche finalità formative, il riconoscimento ed il pieno sostegno del Ministero dell'istruzione;

quali siano gli indirizzi del Governo in materia.

(2-00252) « Violante, Fassino, D'Alema, Abbondanzieri, Adduce, Agostini, Albonetti, Angioni, Giovanni Bianchi, Boccia, Loiero, Carra, Delbono, Gentiloni Silveri, Franceschini, Gambale, Ladu, Monaco, Molinari, Fanfani, Bindi, Micheli, Iannuzzi, Bimbi, Castagnetti, Pistelli, Vendola, Alfonso Gianni, Deiana, Titti De Simone, Mantovani, Russo Spena, Giordano, Pecoraro Scanio, Cima, Zanella, Bulgarelli, Lion, Cento, Diliberto, Maura Cossutta, Sgobio, Rizzo, Bellillo, Armando Cossutta, Pistone, Boselli, Villetti, Ceremigna, Buemi, Grotto, Intini, Pappaterra, Amici, Bandoli, Roberto Barbieri, Battaglia, Bellini, Benvenuto, Bersani, Bettini, Bielli, Bogi, Bolognesi, Bonito, Borrelli, Bova, Buffo, Buglio, Burlando, Cabras, Caldarola, Calzolaio, Capitelli, Carboni, Carli, Cazzaro, Cennamo, Chianale, Chiaromonte, Chiti, Cialente, Coluccini, Cordoni, Crisci, Crucianelli, Dameri, Di Serio D'Antona, De Brasi, De Luca, Alberta De Simone, Diana, Duca, Filippeschi, Finocchiaro, Fluvi, Folena, Franci, Fumagalli, Galeazzi, Gambini, Gasperoni, Giacco, Giulietti, Grandi, Grignaffini, Grillini, Guerzoni, Innocenti, Kessler, Labate, Leoni, Lolli, Lucà, Lucidi, Lulli, Lumia, Luongo, Magnolfi, Mancini, Manzini, Maran, Paola Mariani, Raffaella Mariani, Mariotti, Marone, Martella, Maurandi, Mazzarello, Me-

landri, Minniti, Montecchi, Motta, Mussi, Nannicini, Nieddu, Nigra, Oliverio, Olivieri, Ottone, Panattoni, Pennacchi, Petrella, Piglionica, Pinotti, Pisa, Pollastrini, Preda, Quartiani, Raffaldini, Ranieri, Rava, Rognoni, Nicola Rossi, Rossiello, Rotundo, Ruggia, Ruzzante, Sabattini, Sandi, Sandri, Sasso, Sciacca, Sedioli, Sereni, Siniscalchi, Soda, Spini, Stramaccioni, Susini, Tidei, Tocci, Tolotti, Trupia, Turco, Michele Ventura, Vianello, Vigni, Visco, Zani, Zanotti, Zunino ».

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni la compagnia Swiss Re Italia ha avviato la procedura per la messa in mobilità di 130 lavoratori pari al 50 per cento del personale, già fortemente ridimensionato negli scorsi anni, a seguito di una precedente ristrutturazione;

la Swiss Re Italia, anziché puntare sullo sviluppo sul territorio italiano ha preferito, per rendere maggiormente remunerativo il capitale investito nella acquisizione, nel 1996, dell'Unione Italiana di Riassicurazione di cui l'Ina era l'azionista di maggioranza, procedere ad un drastico taglio dei costi del personale; una parte delle attività è stata progressivamente trasferita alla sede di Zurigo;

al momento dell'operazione in oggetto le parti interessate (Ina e Swiss Re), e le istituzioni (Ministero dell'industria e Isvap) diedero tutte le assicurazioni ri-

guardo le prospettive di sviluppo sul mercato, la garanzia sulla localizzazione dell'attività e i livelli occupazionali cioè si resero garanti della volontà di attuare un investimento industriale e non una pura e semplice operazione speculativa —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e di quali siano le ragioni dell'enorme taglio del personale che, trovandosi senza lavoro, graverà sul « problema » dell'occupazione già grave a Roma e nel Lazio;

se non ritengano altresì opportuno aprire un tavolo di trattative tra l'azienda, i sindacati e gli enti che nel 1996 si fecero garanti della sede romana della Società, per difendere i lavoratori e lo stesso futuro della Swiss Re Italia. (4-02270)

#### **Apposizione di una firma ad una interpellanza**

La interpellanza Brugger e altri n. 2-00076, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 settembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Collè.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore interrogazione a risposta in commissione Deiana n. 5-00438 del 28 novembre 2001.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore interrogazione a risposta orale Lusetti n. 3-00179 del 3 agosto 2001 in interrogazione a risposta scritta n. 4-02269.

landri, Minniti, Montecchi, Motta, Mussi, Nannicini, Nieddu, Nigra, Oliverio, Olivieri, Ottone, Panattoni, Pennacchi, Petrella, Piglionica, Pinotti, Pisa, Pollastrini, Preda, Quartiani, Raffaldini, Ranieri, Rava, Rognoni, Nicola Rossi, Rossiello, Rotundo, Ruggia, Ruzzante, Sabattini, Sandi, Sandri, Sasso, Sciacca, Sedioli, Sereni, Siniscalchi, Soda, Spini, Stramaccioni, Susini, Tidei, Tocci, Tolotti, Trupia, Turco, Michele Ventura, Vianello, Vigni, Visco, Zani, Zanotti, Zunino ».

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni la compagnia Swiss Re Italia ha avviato la procedura per la messa in mobilità di 130 lavoratori pari al 50 per cento del personale, già fortemente ridimensionato negli scorsi anni, a seguito di una precedente ristrutturazione;

la Swiss Re Italia, anziché puntare sullo sviluppo sul territorio italiano ha preferito, per rendere maggiormente remunerativo il capitale investito nella acquisizione, nel 1996, dell'Unione Italiana di Riassicurazione di cui l'Ina era l'azionista di maggioranza, procedere ad un drastico taglio dei costi del personale; una parte delle attività è stata progressivamente trasferita alla sede di Zurigo;

al momento dell'operazione in oggetto le parti interessate (Ina e Swiss Re), e le istituzioni (Ministero dell'industria e Isvap) diedero tutte le assicurazioni ri-

guardo le prospettive di sviluppo sul mercato, la garanzia sulla localizzazione dell'attività e i livelli occupazionali cioè si resero garanti della volontà di attuare un investimento industriale e non una pura e semplice operazione speculativa —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e di quali siano le ragioni dell'enorme taglio del personale che, trovandosi senza lavoro, graverà sul « problema » dell'occupazione già grave a Roma e nel Lazio;

se non ritengano altresì opportuno aprire un tavolo di trattative tra l'azienda, i sindacati e gli enti che nel 1996 si fecero garanti della sede romana della Società, per difendere i lavoratori e lo stesso futuro della Swiss Re Italia. (4-02270)

#### **Apposizione di una firma ad una interpellanza**

La interpellanza Brugger e altri n. 2-00076, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 settembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Collè.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore interrogazione a risposta in commissione Deiana n. 5-00438 del 28 novembre 2001.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore interrogazione a risposta orale Lusetti n. 3-00179 del 3 agosto 2001 in interrogazione a risposta scritta n. 4-02269.

landri, Minniti, Montecchi, Motta, Mussi, Nannicini, Nieddu, Nigra, Oliverio, Olivieri, Ottone, Panattoni, Pennacchi, Petrella, Piglionica, Pinotti, Pisa, Pollastrini, Preda, Quartiani, Raffaldini, Ranieri, Rava, Rognoni, Nicola Rossi, Rossiello, Rotundo, Ruggia, Ruzzante, Sabattini, Sandi, Sandri, Sasso, Sciacca, Sedioli, Sereni, Siniscalchi, Soda, Spini, Stramaccioni, Susini, Tidei, Tocci, Tolotti, Trupia, Turco, Michele Ventura, Vianello, Vigni, Visco, Zani, Zanotti, Zunino ».

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni la compagnia Swiss Re Italia ha avviato la procedura per la messa in mobilità di 130 lavoratori pari al 50 per cento del personale, già fortemente ridimensionato negli scorsi anni, a seguito di una precedente ristrutturazione;

la Swiss Re Italia, anziché puntare sullo sviluppo sul territorio italiano ha preferito, per rendere maggiormente remunerativo il capitale investito nella acquisizione, nel 1996, dell'Unione Italiana di Riassicurazione di cui l'Ina era l'azionista di maggioranza, procedere ad un drastico taglio dei costi del personale; una parte delle attività è stata progressivamente trasferita alla sede di Zurigo;

al momento dell'operazione in oggetto le parti interessate (Ina e Swiss Re), e le istituzioni (Ministero dell'industria e Isvap) diedero tutte le assicurazioni ri-

guardo le prospettive di sviluppo sul mercato, la garanzia sulla localizzazione dell'attività e i livelli occupazionali cioè si resero garanti della volontà di attuare un investimento industriale e non una pura e semplice operazione speculativa —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e di quali siano le ragioni dell'enorme taglio del personale che, trovandosi senza lavoro, graverà sul « problema » dell'occupazione già grave a Roma e nel Lazio;

se non ritengano altresì opportuno aprire un tavolo di trattative tra l'azienda, i sindacati e gli enti che nel 1996 si fecero garanti della sede romana della Società, per difendere i lavoratori e lo stesso futuro della Swiss Re Italia. (4-02270)

#### **Apposizione di una firma ad una interpellanza**

La interpellanza Brugger e altri n. 2-00076, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 settembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Collè.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore interrogazione a risposta in commissione Deiana n. 5-00438 del 28 novembre 2001.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore interrogazione a risposta orale Lusetti n. 3-00179 del 3 agosto 2001 in interrogazione a risposta scritta n. 4-02269.